



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 30/04/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2003, n. 91

Procedure di V.I.A. - Ditta INERTI SUD srl di Palo del Colle - Richiesta valutazione impatto ambientale per ampliamento coltivazione di cava - Loc. "La Palma" Palo del Colle (Ba).

L'anno 2003 addì 03 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia, il

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 10 ottobre 2002, acquisita al prot. n. 8908 del 17.10.2002 la ditta INERTI SUD srl di Di Maso Saverio con sede in Palo del Colle SS 96 Km 113 ha richiesto, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, la Valutazione di Impatto Ambientale per l'ampliamento della coltivazione della cava, sita in località "La Palma" dell'agro di Palo del Colle ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 12 particelle n. 39, 41 e 111 e foglio di mappa 13 particelle;

- con nota del 22.11.03, acquisita al prot. 196 del 17.1.2003, la ditta ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito;

- con nota prot. 9901 del 4.12.02 questo Settore ha invitato la ditta a trasmettere copia degli annunci-pubblicazioni e le amministrazioni Provinciali di Bari e Comunale di Palo del Colle ad esprimere propri pareri in merito all'intervento in argomento;

- con nota dell'11.12.02 la ditta INERTI SUD ha comunicato di aver già provveduto alla trasmissione delle copie degli annunci-pubblicazione;

- con nota prot. 16685 del 23.12.02 il Comune di Palo del Colle ha comunicato che l'area interessata dal progetto di cava ricade nel vigente Programma di Fabbricazione in "Zona per attività primarie di tipo E1 -(verde agricolo)" destinata, così come recita l'art. 74 del Regolamento edilizio, "in prevalenza all'agricoltura ed attività ad essa connesse, all'allevamento del bestiame, ad industrie estrattive ed eventuali depositi di carburante";

- con nota prot. 1670 del 30.1.03 il comune di Palo del Colle ha trasmesso una propria attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto e del SIA della cava in argomento;

- ad oggi non risulta pervenuta, agli atti di questo Settore alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della L.R. 11/2001, non è stato ancora insediato;

- non potendo, quindi, sospendere l'attività di istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria d'Ufficio fino all'insediamento del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che ritiene potersi concedere parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano adottate misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, confermando l'istruttoria d'Ufficio che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, all'intervento proposto dalla ditta INERTI SUD srl di Di Maso Saverio con sede in Palo del Cole SS 96 Km 113 per l'ampliamento della coltivazione della cava, sita in località "La Palma" dell'agro di Palo del Colle ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa 12 particelle n. 39, 41 e 111 e foglio di mappa 13 particelle a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale;
- di rinviare all'Ufficio Minerario il controllo del rispetto della normativa vigente in materia di distanze di rispetto e di sicurezza (dalla Ferrovia ecc.);
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Palo del Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SETTORE ECOLOGIA

Bari 31 marzo 2003

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta INERTI SUD - Palo del Colle (BA) - Richiesta nulla osta di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Località "LA PALMA"- Palo del Colle

L'ampliamento della cava in oggetto interessa un area situata nella località LA PALMA dell'agro del Comune di Palo del Colle, collocata nella formazione del Calcarea di Bari, (TURONIANO - BARREMIANO) formata in prevalenza da calcareniti fini, calcilutiti di colore bianco o nocciola e regolarmente stratificati in alternanza con strati calcarei dolomitici e dolomie, gli strati più elevati corrispondono a calcari detritici laminari che assumono per la loro sfaldabilità, un caratteristico aspetto a lastre, per questo motivo vengono chiamate "chiancarelle", quindi il materiale da estrarre è costituito da calcarea mediamente fratturato, per uno spessore massimo complessivo di 30 metri a partire dal piano campagna.

Alla cava in cui già si esercita l'attività estrattiva e all'area interessata dall'ampliamento si accede dalla S.S. n. 96 al km 113.

La cava già in attività si può così suddividere:

- particelle già autorizzate composta dalle particelle 11, 15, 20, 24, 30, 49, 30, 49, 52, 59, 65, 66, 71, 89, 117, 120, 122, 135, 116, 239 del foglio 13,
- particelle sanzionate dall'Ufficio Minerario con verbale di accertamento infrazioni n. 07/2003 notificato il 25 marzo 2003 prot. 1027 e che il proprietario riteneva fossero comprese nella suddetta autorizzazione, composte dalle particelle 45, 47, 154, 56, 91, 72, 94, 119, 73, 118, 74, 95, 92, 153, 93, 66 parte, 11 parte, 76 parte, del foglio 13
- particelle oggetto dell'ampliamento n° 77, 76 del foglio 13 ed alle pp.cc. nn. 178, 179, 206, 177, 88, 89, 93 foglio n° 12 come indicato nella planimetria allegata.

Tutto l'intervento è stato diviso in cinque aree denominate A, B, C, D, E dove A è l'area di completamento riferita al progetto già approvato, C e D sono le aree in ampliamento e l'area F è l'area già interamente sfruttata, mentre le due superfici B ed E si riferiscono alle zone da ripristinare in corso d'opera.

92.000

12.797

70.000

Per il computo dei volumi di materiale utilizzabile è da tenere presente che nella zona "F" l'attività estrattiva è pressoché cessata e pertanto i lavori di coltivazione interessano della zona "A" ove restano da scavare circa 1.396.000 mc di calcarea che considerata una produzione di circa 300.000 mc/anno, l'attività di cava autorizzata dovrebbe cessare tra poco più di quattro anni.

mc 1.820.000

Quindi si possono individuare le seguenti fasi.

1. Area A, prima fase coltivazione - completamento cava già in esercizio superficie mq 72.688 volume totale mc 1.396.710.
2. Area B prima fase di ripristino in corso d'opera contestualmente alla prima fase di coltivazione

superficie mq 13.057, volume totale mc 121.466.

3. Area C, prima fase coltivazione ampliamento superficie mq 12.991 Volume mc.318.510.

4. Area D, seconda fase di coltivazione - Ampliamento superficie mq 54.375 Volume mc 1.504.240

L'area estrattiva in oggetto non ricade in area definite SIC e ZPS e non interferisce con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario e non interessa gli ambiti estesi del P.U.T.T. risultando completamente compatibile con l'attività

L'area dell'ampliamento, fa parte di una zona già adibita ad attività estrattiva e si trova a ridosso della ferrovia Appulo-Lucana che costeggia l'aria di cui trattasi e nelle immediate vicinanze della Statale 96, in cui ha il suo ingresso e dalla quale è separata da filari di pini e abeti, appositamente piantati, che ne coprono la visuale e ne riducono l'impatto visivo. Sempre sulla stessa S.S. 96 sul lato opposto della cava è ben visibile la zona industriale di Palo del Colle, con i suoi edifici e capannoni. Non sono presenti immobili di particolare pregio storico e/o pregio artistico e/o monumentale.

Inoltre, non sono presenti opere pubbliche di rilievo e insediamenti abitativi rurali.

E l'attività estrattiva è iniziata da vari decenni, con notevole sviluppo produttivo, il progressivo utilizzo della risorsa anche nelle aree contermini fino all'esaurimento della risorsa stessa, farà sì che l'area coltivata via via recuperata a verde, andrà a costituire nel medio-lungo termine una grande superficie "valliva" coltivata dove prima i suoli di nuda roccia consentivano solo la crescita spontanea di prato-pascolo. A recupero ultimato, secondo il progettista, la sistemazione prevista consentirà una stabilizzazione ambientale idonea a garantire il rischio geologico, biologico e di conseguenza paesaggistico.

All'intervento proposto dalla ditta INERTI SUD può concedersi parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano adottate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nel rapporto ambientale, inoltre, si delega all'Ufficio Minerario la definizione ed il controllo delle distanze di sicurezza e di rispetto dalla FERROVIA ecc.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale TARATETA
